ENHANCING POLICE AND INDUSTRY PRACTICE
CHILD SAFETY ONLINE

Funded by the European Commission

Developing Research Informed Good Practice Policing and Industry Collaborative Models in Preventing Online Child Abuse and Profiling Child Victims | HOME/2013/ISEC7AG/INT/4000005230

Il progetto è finanziato dal programma europeo Prevention of and Fight against Crime (ISEC) - INT Call for proposals 2013.

Capofila

Middlesex University | United Kingdom

Partner

FDE Istituto di Criminologia di Mantova | Italia
Royal College of Surgeons | Ireland
Tilburg University | Netherlands
Università Kore di Enna | Italia

Advisory Board

Julia Davidson (MDX, UK), Antonia Bifulco (MDX, UK), Ciaran McMahon (RCSI, IE), Adriano Schimmenti (KORE, IT), Ugo Pace (KORE, IT), Angelo Puccia (FDE, IT), Francesca Savazzi (FDE, IT), Elisa Corbari (FDE, IT), Stefan Bogaerts (UVT, NL), Michael Moran (INTERPOL), Katarzyna Staciwa (EUROPOL), Claire Lilley (NSPCC, UK), Patricia Cartes (TWITTER), John Carr (UKCCIS, UK), Jeffrey DeMarco, Vincenzo Caretti (KORE, IT), Mary Aiken (RCSI, IE), Jon Brown

Focus di progetto

Il progetto mira ad identificare e stilare dei modelli di comportamento riferiti ad autori di reati quali *grooming on line* e diffusione di materiale pedopornografico ed alle potenziali vittime. È prevista, inoltre, la creazione di linee guida e modelli inerenti la cooperazione tra Forze di Polizia e Aziende Social Network finalizzata allo sviluppo di tecniche di prevenzione e pronta individuazione di comportamenti a rischio e possibili azioni di adescamento. All'interno del progetto sono previste infatti interviste ai principali stakeholder, somministrazione di questionari alle Forze di Polizia, svolgimento di *focus group* virtuali ai quali parteciperanno ragazzi dai 12 ai 16 anni e successiva somministrazione di questionari allo stesso target di minori.

Obiettivi primari

- Costruzione di un modello di *risk analysis* che permetta di identificare gli utenti dei principali social network maggiormente a rischio di vittimizzazione rispetto il reato di adescamento;
- Collegamento dei fattori di rischio identificati dal progetto con altri fattori direttamente collegati al reato di *grooming*, quale alta propensione all'assunzione di rischi e presenza di immagini o post con contenuti a sfondo sessuale;
- Identificazione di possibili categorie di vittime più esposte rispetto il reato di *grooming on line*;
- Creazione di "Linee Guida" rivolte ad aziende e Forze di Polizia per l'identificazione e la prevenzione del fenomeno del *grooming on line*.

Durata del progetto

Agosto 2014 – Luglio 2016